Anno VI. - N. 1926 — Trieste, Lunedì 18 Aprile 1887. (Edizione del mattino). — Anno VI. - N. 1926

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

La prima rappresentazione dell'„Otello" al Costanzi. ROMA 17. (tel arrivatoci ieri alle 9.50 ant.) Il teatro Costanzi presentava un aspetto imponente. Tutte le notabilità dell' arte, della politica, della finanza, sono intervenute. Il colpo d' occhio è splendido. Quando entra nel palco reale la regina Margherita assieme alla duchessa di Genova, tutte le signore si alzano in piedi, il publico acclama freneticamente.

Il teatro ha un aspetto solenne; quale si conviene ad una festa artistica così grande. Il successo complessivo dell' opera è stato immenso, superiore a quello di Milano. Ha contribuito certamente all' esito l' esecuzione eccezionale, insuperabile degli artisti. Il monologo di Jago *Credo in un Dio* al secondo atto ha piaciuto immensamente e vi fu un subisso d' applausi. Il monologo fu replicato. Replicato dopo una ovazione interminabile l'*Addio* di Otello. Ma l' entusiasmo del publico raggiunge un grado frenetico all'*Ave Maria* di Desdemona nell' atto quarto. Le signore piangevano. Tutti i signori della platea, le signore dei palchi battevano le mani, dopo la regina Margherita che per prima ne dà l' esempio. L'impressione in generale non poteva esser migliore. L' orchestra diretta da Franco Faccio insuperabile.

Finalmente è noto ciò che è avvenuto del „Venezia" e del Saletta. ROMA 16. Il ministero della guerra ricevette il seguente telegramma del generale Saletta: *Suez 16* — ore 1.15 ant. — Secondo quanto partecipavo a V. E. con un telegramma da Suez il 4 corr., salpavamo sul „Venezia" a mezzogiorno del 5 per Massaua. I giorni 7 ed 8, essendo scoppiati alcuni tubi della caldaia, la velocità del legno dovette essere ridotta.

Il comandante dovette, per guadagnare 15 miglia di cammino, uscire a ponente dalla rotta ordinaria per abbreviare il viaggio con un rettifilo verso la metà di questa, alla longitudine 39-0 Est e latitudine 19-0,5 Nord.

A mezzogiorno e mezzo del 9 si ruppe l'asse dell'elica e restammo in balìa dei monsoni di S. E. e l' azione delle vele riuscendo inefficace, anzichè avvicinarsi alla rotta, fummo spostati a N. O. Il 10 e la notte successiva poco vento favorevole ci avvicinò alla rotta ordinaria dei legni.

L' 11 alle ore 8 ant. fummo scorti ed avvicinati dal piroscafo inglese „Brettwalda" diretto a New-Castle, proveniente da Bombay. Dichiarò di non poter rimorchiarci nè a Suakim nè a Massaua, bensì a Suez. Accettammo non potendo più la „Venezia" governare nè potendosi far fidanza sopra incontri più favorevoli. Il 12 alle ore 3 pom. il „Brettwalda" ebbe un'avaria alla macchina che costrinse all'immobilità i due legni fino alle 9 1|2. Nel ritorno a Suez non avemmo possibilità di trasbordare sopra piroscafi diretti ad Aden. Segue un rapporto. *Saletta.*

Altre notizie d' Africa. ROMA 17. Oggi il generale Saletta partirà per Massaua da Suez, sul „Polcevera". Corre voce, accolta con molta riserva, che gli abissini in unione agli assaortini e ad alcune tribù mahdiste minaccino la colonia africana. Comunque sia, gli italiani sono in grado di mantenere una potente difensiva. Gli abissini coll' occupazione di Massaua considerano perduti per loro i vantaggi del trattato Hewett, che assicurava ad essi l' uso libero di quel posto, in premio di avere aiutato le guarnigioni egiziane contro gli insorti sudanesi. La situazione è grave.

La questione irlandese - Tumulto alla Camera - Un deputato espulso. Abbiamo publicato. L' altra sera un telegramma che ci informava come il deputato Healy fosse stato espulso dalla Camera dei Comuni. L' Agenzia Stefani dà i seguenti dettagli: Prosegue la discussione del bill di coercizione. Saunderson dice che i parnellisti sono associati a persone che riconoscono come assassini. Healy chiama Saunderson mentitore. Il Presidente lo invita inutilmente a ritirare tale espressione. La Camera approva la sospensione di Healy con voti 118 contro 52. Saunderson continua il suo discorso. Sexton lo interrompe e lo chiama mentitore e vile. Il Presidente minaccia la sospensione. Saunderson e Sexton ritirano le loro espressioni. Sexton annunzia che domanderà alla Camera di ritornare sul voto emesso contro Healy. Levasi la seduta. — Si grida: *E' meglio levare il Parlamento.*

Operai italiani minacciati a Marsiglia. TORINO 17. Telegrafano da Marsiglia alla „Gazzetta del Popolo" di Torino: Ricominciano le lotte fra gli operai francesi ed italiani addetti al porto. Gli italiani, fatti segno a continue minacce, stamane invitarono tutti i loro connazionali ad abbandonare il lavoro. Si teme la ripetizione dei dolorosi fatti del 1881. (E' poco probabile che quei fatti si ripetano. La Francia ha in questo momento troppo interesse a non disgustarsi con gl' italiani.)

Interpellanza ritirata. ROMA 16. (C. B.) In seguito ad invito del Governo il deputato Guicciardini ritirò l' interpellanza già presentata, sulla politica africana.

Lo Czar tranquillerà l' Europa ?? BRUSSELLES 17. Il *Nord* annuncia la imminente emanazione d' un manifesto dello Czar, che tranquillerà l' Europa accentuando l' amor di pace della Russia. Il giornale russo fa rilevare che le speranze di pace oggi sono più fondate che mai; i rapporti fra la Russia e l' Austria-Ungheria sono sodisfacentissimi.

La lega dei patrioti. PARIGI 17. Deroulede ha dato le sue dimissioni da presidente della *Lega dei patrioti.*

Ancora dinamite in Spagna. MADRID 17. Nel palazzo del ministero dei lavori publici fu trovata ieri una cartuccia esplodente con la miccia accesa. Si potè spegnerla a tempo. L'autore è sconosciuto.

Un massacro di europei sventato. RANGOON 16. Fu scoperta nell' alta Birmania una cospirazione estesissima per ristaurare la monarchia. I cospiratori intendevano di incendiare la città, nella regione Moabin e di massacrare gli europei. La cospirazione fu sventata grazie al pronto intervento della polizia ed alla fedeltà dei Karens che disfecero i ribelli ed uccisero tre dei loro capi.

Un ciclone. NEW YORK 16. Un violento ciclone attraversò le regioni di Belmont County (Omo). Trenta persone rimasero ferite. Grandi devastazioni. La cifra dei danni è valutata un milione di dollari.

Sul naufragio del „Victoria". Noi per i primi, nel *Piccolo della sera* di Venerdì, abbiamo dato diffusi ragguagli telegrafici sul naufragio del piroscafo „Victoria". Completiamo ora quella relazione coi seguenti episodi che si telegrafano da Parigi: „Quando il vapore urtò negli scogli presso la punta di Ailly, furono calate in mare le imbarcazioni, ma sgraziatamente avendo voluto alcuni uomini entrare in una delle imbarcazioni già cariche, avvenne che l'imbarcazione si rovesciò. Dal ponte del „Victoria" gli ufficiali e i marinai gettavano inutilmente corde e cinture di salvataggio ai naufraghi. Un prete irlandese, dal ponte, benediceva i moribondi pregando ad alta voce, solenne ed imponente. L' equipaggio ha tenuto una condotta ammirabile per coraggio. Un giovane inglese si è salvato a cavalcioni d'una tavola. Egli ha raccontato: — Molti volevano salirvi con me; ma io, coll'animo straziato, dovevo respingerli a calci perchè, non sapendo nuotare, sarei affondato inevitabilmente. Due fratelli, che erano nel vapore *Victoria*, arrivarono ad un albergo di Pourville l' uno dopo l' altro. Si credevano reciprocamente perduti nell' accidente. Quando si videro si gettarono l' uno nelle braccia dell' altro piangendo di consolazione. Un ragazzino inglese di 12 anni si trovò solo avendo perduto, nel disastro, la mamma, due fratellini uno di 10, l'altro di 4 anni ed una sorellina di 6 anni. Questa famiglia andava a Ginevra a raggiungere il rispettivo marito e padre. Oramai pare assodato che la responsabilità dell'accaduto incomba sul guardiano del faro al capo d' Ailly, il quale si addormentò mentre doveva accendere la caldaia a vapore che produce il suono (*la sirène*) il quale, nelle giornate di nebbia, avverte i naviganti di guardarsi dagli scogli.

L' eredità di mezzo milione ad uno sguattero. LIVORNO 16. Carlo Baroni, vecchio addetto al servizio della cucina nel caffè Folletto è stato chiamato a raccogliere un' eredità di oltre 500 mila lire lasciatagli da un suo zio prete morto a Campi Bisenzio! Il Baroni non farà più lo sguattero ed ha assicurata una felicissima vecchiaia.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Ult. quarto. Leva il sole: ore 5·15 tram. 6.45, Oggi: S. Apollonio. Domani S. Crescenzia. — Termometro C. ore 7 ant. 3.4 2 pom. 5·2 Altezza bar. 762·4.

Sequestro. *Il Piccolo* di iermattina é stato sequestrato d' ordine dell' i. r. Procuratore di Stato signor Taddei causa l' articolo intitolato: *Disordini a Sebenico.*

In quell'articolo erano narrati i fatti come ci furono comunicati da Sebenico senza che noi si aggiungesse alcun apprezzamento. Tuttavia il rigore della legge ci ha colpiti.

Essendo ieri domenica, non abbiamo potuto far uscire la seconda edizione. Riproduciamo perciò oggi l' appendice di ieri.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la V seduta publica che avrà luogo domani martedì 19 corr. alle 6 pom.

1. Lettura del P. V. della IV seduta publica del 23 marzo.
2. Proposta delegatizia per affittanza di alcuni locali ad uso della milizia rispettivamente della leva in massa.
3. Proposta di approvazione per il rinnovamento dell'affittanza per la caserma Cronnest.
4. Domanda di sanatoria al ramo „Polizia locale" tit IX 6) trasporto di decessi per cause accidentali.
5. D.ta al ramo: „prestazioni militari" tit. I 3) spese diverse per l'alloggiamento stabile.
6. Domanda della Società agraria triestina per contributo del Comune alla progettata fiera di vini con annessa mostra di piante, fiori frutta e di attrezzi di viticoltura e vinificazione.
7. Proposta del comitato alla publica istruzione di attivare un civico istituto magistrale maschile.
8. D.ta di assegnare alle dirigenti i civici giardini d'infanzia un assegno di funzione.
9. Proposta di affittanza per i quartieri dei cooperatori della chiesa di S. Maria maggiore.

Corte d' Assise. Stamane alle 9 ore comincerà, nella sala al secondo piano del Tribunale provinciale il dibattimento, per crimine di omicidio, contro Agnese Maurich, colei che nel pomeriggio del 3 settembre a. d. gettava in mare la propria figliuola d'anni 7, a nome Agnese Sigon, che vi perì miseramente.

Presiederà il presidente del Tribunale sig. Adolfo Mosettig; giudici i cons. Mrach e Leitner; P. M. il procuratore di Stato Taddei; difensore l' avvocato Dr. Ostrogovich; cancellista l'ascoltante Mrach.

Come si sa, questo dibattimento venne prorogato il giorno 7 gennaio a. c. per poter udire il testimonio Giacomo Slocar, il cui deposto interessava moltissimo alla difesa.

Causa poi l'avanzatissima gravidanza dell'accusata, la Camera di consiglio del Tribunale decise di tenere il dibattimento dopo che la Maurich si fosse sgravata.

Difatti alcuni giorni dopo essa veniva condotta all'ospedale, sezione maternità, ove dava alla luce un bambino. Finito il puerperio, il bimbo veniva consegnato al padre; quanto alla madre, essa venne ricondotta agli arresti, ed oggi siederà sul banco degli accusati.

Nel *Piccolo della sera* daremo relazione del dibattimento.

— In questa sessione verrà tenuto anche il dibattimento per crimine di omicidio contro Giovanni Blasich, colui che uccise, la settimana avanti Pasqua, Maria ved. Panigai, in via della Fornace.

E siamo al 18 aprile! Ieri è stata una giornata freddissima, accompagnata da forte vento. Nelle prime ore del mattino il termometro segnava 1 grado sopra zero. Nelle campagne l'aqua era gelata. Sul Carso è caduta abbondante la neve.

— Leggiamo nei giornali di Como che la neve è caduta sui monti vicini. Biancheggia a Brunate, biancheggia alla Croce. Anche il Bisbino, fra gli strappi fatti dal vento alla nebbia, appare biancheggiante. Il lago è agitatissimo.

Nella provincia di Bergamo è caduta pure una grande quantità di neve.

Per l' istruzione popolare. Al Congresso pedagogico di ieri, al quale partecipò buon numero di soci, si discusse su un argomento che tocca da vicino la vita della nostra Trieste e quella specialmente del nostro popolo.

L'elaborato del Comitato e la partecipazione dei soci alla discussione ieri avvenuta, e il fatto che una nuova seduta fu indetta per mercoledì prossimo in continuazione dell'arduo tema - tutto questo dà a divedere nei soci grande amore per la causa santa dell'educazione popolare. Il sullodato Comitato si propose per iscopo di attenuare il lavoro intellettuale degli scolari, di lasciare maggior libertà d'azione ai maestri affinché possano raggiungere meglio l'intento dell'educazione e di eliminare dall'orario ora vigente alcune materie che mal consuonano colla vita del popolo e che nè si possono insegnare nei cinque anni di scuola con un po' di profitto, nè giovano alla coltura generale degli allievi.

Speriamo che lo scopo lodevolissimo ottenga un buon risultato.

La festa dell'Unione Ginnastica. E' una festa veramente. E tale può dirsi. Dappoichè mai forse come in questa occasione l'indole, gl'intendimenti precipui, forti e nobilissimi di questa Società appariscono in tutto il loro fulgore. Si addestra tutto l' anno, la gioventù dalle speranze colorate di rosa, agli esercizi del corpo; e col pensiero di divenir forti nelle membra in quegli animi, nuovi ancora alle battaglie della vita, cresce il desiderio di divenir forti d'intelletto e bronzei di proposito; ed è con la forza del braccio e del pensiero che l'anima si ritempra alle infinite dolcezze della fede, dell' entusiasmo, dell'amore alla terra nativa.

I cittadini mandano alla Palestra i loro figli: sono giovanetti simpatici, sono fanciulline belle e sorridenti che un giorno diverranno spose e madri. I giovanotti ci vanno di proprio impulso là in quella sala in cui tante volte l' eco di fragorosi applausi si ripercuote. E tutti si addestrano agli esercizi del corpo; la ginnastica e la scherma trovano valentissimi, appassionati cultori. C' é chi ammaestra ed ha la sodisfazione, carissima al cuore, di veder coronato il proprio buon volere dai risultati più splendidi.

Raccogliamoci, una volta l'anno, per vederli, questi risultati. Vediamoci schierare dinanzi, allegra e fiorente, tutta questa bella e robusta gioventù triestina. Osserviamo che cosa hanno appreso in quelle difficili discipline che tanto contribuiranno forse agli eventi della loro esistenza; constatiamo i progressi ch'eglino hanno fatti.

***

La sala è rigurgitante.

Da' due lati della spianata destinata agli esercizi la folla grandiosa, imponente, s' assiepa.

La galleria è strabocchevole.

Sul palco, sono raccolte assieme alla Direzione dell' Unione Ginnastica, 39 rappresentanze delle nostre Società liberali. Accanto al presidente Dr. Venezian siedono il Podestá di Trieste, l' on. Dompieri, Edgardo Rascovich, Zaccaria Gandusio. Più in là gl' invitati che occupano lo spazio dell'impalcato, interamente.

La banda sociale intuona vigorosamente, una marcia, l' inno-marcia di Boito che accolto da un assordante fragore di applausi vien fatto ripetere. Ed al suono della marcia entra il vessillo sociale che vien portato sul palco mentre la folla acclama lungamente. Entra accolto da un applauso vivissimo il corpo degli allievi e delle allieve e si passa all' esecuzione dei numeri segnati nel programma.

Gli esercizi degli allievi, a corpo libero ed agli attrezzi, vengono eseguiti con una precisione ammirabile.

E' d'un effetto bellissimo il vederli, quei ragazzi così disciplinati, così scrupolosamente esatti in tutte le loro movenze, pronti al comando del bravo maestro signor Luigi de Lugnani. Negli esercizi agli attrezzi, fra gli allievi più provetti, dobbiamo notare il giovanetto Rovani.

S'avanza la schiera delle allieve. Sono 68 ragazzine dalla veste grigia orlata in azurro, — graziose tutte quante nella snellezza dei loro movimenti. Eseguiscono lodevolmente gli esercizi ritmici accompagnati dal canto: un bel coro, musicato dal maestro Roman su parole dell'egregio Draghicchio, che il

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

180

Ella l'ha compreso, continuò la Riccardi, giacchè ti ha nascosto quello che peva.... giacchè tu lo ignoravi venendo qui...

Quest' argomento era molto abile e lpiva nel segno.

Rispondeva alle segrete angoscie di elmont.

Bruscamente, egli prese la sua risoluzione.

— Dov'è Giorgina? - domandò egli. e l'avete condotta, nascosta, di complicità coll' abate Clodoveo?

— Ella è ad Orlèans, in casa della nora di Lessac. Ve l'ho condotta esta mattina.

— Sì, per impedirle di rivedermi e tringerla a questo matrimonio infame.

— Non avrà luogo - disse vivamente signora Riccardi - se dispiace a suo re.

gnorando la storia dell'abate Clodoveo e le ragioni che gli facevano volere questo matrimonio, e le precauzioni che aveva prese per renderlo inevitabile, ella era sincera in questa promessa.

Ella si avvicinava a lui, che si allontanava, trascinandosi sulle ginocchia. Ella cercava di circondarlo colle sue braccia nude. Cercava di afferrargli le mani.

Egli la respinse dicendole duramente:

— Rialzatevi!

Ella si arrestò. Si rialzò fremente, umiliata. Vide che non riuscirebbe mai a corrompere il suo giudice, a rianimare una scintilla del passato, a ottenere quel perdono che doveva, pensava ella, assicurarla contro le minacce dell'avvenire. Un odio furioso si aggiungeva poco a poco in lei al terrore crescente, alla speranza delusa.

Egli la teneva, poteva parlare a Riccardi, mettere tra lei e lui il cadavere di un fratello.

Ella avrebbe pugnalato Delmont, se l'avesse potuto, in quel momento, se lo avesse osato; ma, benchè assente, vi era un testimonio, Giorgina!

La sua vittima non era più che suo nemico.

Ella non vedeva più che il male che poteva farle.

Eppure si contenne.

— So quello che volete e desiderate, continuò egli. — Volete che vi lasci a Riccardi, al vostro amante divenuto vostro marito. Volete che io rimanga morto per il mondo, che la vostra vita continui calma e riposata, a costo di tutte le infamie e di tutte le viltà che vi hanno procurato queste gioie e questa tranquillità. Egli si arrestò.

Ansiosa, pallida, fredda, ella l'interrogava con lo sguardo, chiedendosi cosa deciderebbe, giacchè vedeva dai suoi lineamenti che l' esitazione era cessata.

— Prima di tutto, riprese egli, che Giorgina sposi Oliviero ch' ella ama. Voi darete il vostro consenso immediato.

— Sì, sì, rispose ella con premura.

— Domani la riconduco a Parigi, in casa del signor Steinbach ove rimarrá fino al suo matrimonio.

— Sì, rispose ella ancora.

— E ciò, qualunque sia la resistenza dell' abate Clodoveo. Mi capite?

— Lo giuro! E... in seguito?..

— Manterrete le vostre promesse.

— Oh! le manterrò.

— E ricordatevi bene questo: Se tutto quello che voglio non si compie immediatamente, esattamente... se lo abate vi si oppone, o se voi non riuscite a vincere la sua opposizione...

— La vincerò! — esclamò ella, non prevedendo nessuna resistenza da quella parte, e credendosi libera di agire a modo suo in quest' affare.

— Se tenta checchesia contro di me, proseguì Giorgio, che m' impedisca di vegliare su Giorgina, di assicurare la di lei felicità, non avendo nulla da perdere, mi vendicherò. Fino a che vivrò, ciò mi sarà sempre possibile, adesso che conosco la verità. Se morirò all' improviso, aggiunse egli guardandola negli occhi, giacchè bisogna prevedere tutto altri agiranno per me! Giorgina, e, al bisogno, il signor Steinbach, avvisato di tutto... Siete prevenuta!

E uscì più pallido, più vecchio che non fosse entrato in quella casa, in possesso dell' arma che aveva voluto strappare a quella donna, arma a doppio taglio, la cui lama avvelenata non poteva colpire i colpevoli, senza aprire crudeli ferite, ferite mortali per gl' innocenti.

Quanto a Riccardi, se aveva mai pensato a vendicarsi di lui, Delmont in quel momento non ci pensava punto. Che gl' importava quell' uomo? Non ne era geloso.

— Bisogna tacere! - pensava egli, e salvare Giorgina da quest'immenso naufragio.

Soffocare tutto, nascondere tutto per lei, — tale era la sua unica preoccupazione.

(*Continua*)

publico applaude con calore chiedendone con viva insistenza la replica.

Segue uno dei numeri del programma più interessanti: quello che comprende il saggio schermistico.

Sei allievi si presentano agli assalti di scherma e dimostrano tutti indistintamente di essere educati ad una buona e seria scuola schermistica.

L'egregio maestro Angelini può andar superbo di aver dato in breve tempo allievi veramente degni di lui. Notiamo fra i primi, i signori Napoleone Cozzi e Giuseppe Termini, due tiratori quali poche volte ci fu dato vederne, pronti all' attacco, intelligenti nello svolgere l'azione, nel parare e nel rispondere, tutti e due agili, robusti, eleganti.

Cavallereschi e corretti in tutte le loro mosse i signori Luigi Herlitzka, Carlo Zavagno, Giusto Cossutta.

Merita lode speciale poi il giovanetto Umberto Posar, che di quest' arte cavalleresca è una bellissima promessa.

Gli esercizi ritmici con le banderuole, eseguiti dagli allievi e dalle allieve raggiungono un magnifico effetto: è un intreccio di colori, un succedersi di movimenti: braccia sollevate, gambe in moto, bastoni agitantisi, un amalgama originale, un caleidoscopio smagliante, cui i concenti della banda sociale rendono ancor più attraente.

Ma ecco che i ragazzi cedono il posto agli adulti. Capitanata dal capo-palestra Draghicchio, s'avanza un' accolta di giovanotti forti, gagliardi, dalle braccia muscolose, dall' ampio torace, dal volto bronzino, cui due occhi pieni di fiamme lumeggiano. Si presentano e un applauso d'entusiasmo li saluta, un applauso di ammirazione e d' incoraggiamento, perchè il publico dell'Unione sa quanto essi valgono, e conoscendoli li apprezza; ed apprezzandoli li ama. La educazione ginnica di quei simpatici giovanotti apparisce improntata a modernità, e il capo-palestra Draghicchio, che può dirsi l'anima dell'educazione fisica della gioventù triestina, ne va altamente lodato.

Gli esercizi agli attrezzi sono eseguiti in modo maraviglioso: ci sono alcuni ginnastici che vincono le maggiori difficoltà con una destrezza ed una disinvoltura tali da strappare l' applauso più spontaneo. Si odono, ad ogni tratto dei *Bravo!* prorompere schiettamente, con il più convinto entusiasmo.

Fra i più esperti: Vittorio Haymann, Umberto Deperis, Giuseppe Termini, Dante Vendrame, Zeron, Croci, Tribel ed altri ancora, i cui nomi ci sfuggono.

* * *

È giunto il momento della premiazione.

La lieta sfilata delle allieve s'avanza; salgono il palco della Direzione con un sorriso sulle labra, e come il segretario sig. Riccardo Zampieri legge i loro nomi, una per una, frettolose, vanno a ricevere il diploma d' onore dalle mani del Presidente. Seguono poi gli allievi, alcuni dei quali col loro nome provocano l'applauso.

E' una lunga filza di nomi a cui, rincresciosi di non poterla qui publicare, daremmo luogo nella seconda edizione del nostro giornale, ch' esce alla sera.

Il direttore signor Vascotto proclama poi i nomi dei premiati in seguito alla prima gara di scherma tenutasi nella palestra sociale il giorno 2 aprile. Eccoli. Gara di spada: I medaglia d' argento Cozzi Nap., II Termini Gius., III Herlitzka Livio, medaglia bronzo Zavagno Carlo. — Gara di sciabola: med. arg. Termini Gius., di bronzo Cossutta Giusto.

Viene da ultimo una relazione del maestro di ginnastica sig. Emanuele Morpurgo, il quale dopo aver constatato gli ottimi progressi dei suoi ginnasti legge i nomi dei premiati.

In esito al 4.o Concorso ginnastico annuale tenuto nei giorni 28, 30 e 31 marzo:

Sezione superiore. I. Med. di argento Hayman Vitt. II. Termini Gius. III e IV punti pari Croci Erm. e Vendrame Guido.

Sezione media. Med. di bronzo Newrly Vittorio.

Sezione inferiore. Med. di argento Podner Diego, Rascovich Alf.; Med. bronzo Tijrichter Giov., Trani Piet., Sandrinelli Dante, Tutta Giov., Sacco Domen., Ghedina Fel., Perilli Luigi, Braida Em., Battilana Gius.

E alla consegna dei premi meritamente impartiti, la folla acclama quei bravi giovanotti con ovazioni infinite, mentre il Dr. Felice Venezian stringe la mano a ciascuno di essi.

Poi l' immane calca di gente che occupava tutti gli spazi si allontana. Ma la banda intuona ancora una marcia, la bandiera sociale sventola in mezzo alla sala, mentre al suo passaggio è un agitare di fazzoletti e di cappelli che segna il più alto grado di entusiasmo.

E' un inno di plauso che gagliardamente s' eleva: alla giovinezza efflorescente, satura di vita, ricca di santi ideali!

Il Comizio della Fratellanza Artigiana ebbe luogo in seconda convocazione ieri alle 4 pom. nelle sale del Ridotto al Politeama Rossetti. I soci erano intervenuti in buon numero ma non con altrettanto buona volontà di trattenersi a lungo.

Difatti quando fu annunziata la lettura dello Statuto colle riforme introdotte dalla commissione eletta a suo tempo *ad hoc* e che dovevano appunto venir discusse dall' assemblea, si fece subito sentire una forte corrente contraria all' atto della lunga e non troppo attraente lettura. Senonchè da questa non potevasi decampare, essendo implicitamente compresa nell' unico punto dell' ordine del giorno.

E la lettura, bene o male, fu smaltita.

Il presidente, signor Pittamitz, aveva appena aperta la discussione generale, che una tempesta d' oratori, d'interpellanti e di proponenti si scatenò a riscaldare l' ambiente.

Chi domandava spiegazioni d' un paragrafo, chi parlava senza aver domandato la parola, uno faceva una proposta, l' altra protestava contro un'espressione; insomma un mare agitato da contrari venti.

Sulla superfice rimasero a galla due proposte serie.

L' una del socio Veronese, appoggiata dal socio Rotter, tendeva a rimandare le riforme statutarie a nuovo studio coll' espressa condizione che vi venisse introdotta la parte riguardante un fondo pensioni da istituirsi.

Questa proposta annegò miseramente e fu accolta invece all' unanimità la proposta del socio Cadorini di passare all'ordine del giorno sulle riforme statutarie presentate al Comizio di ieri e che le spese derivanti da ulteriori adunanze per trattare riforme di statuto abbiano ad essere sostenute dalla relativa commissione.

Asili notturni. Ieri si è inaugurato a Venezia il primo asilo notturno.

Già dai primi accenni del colera, or son tre anni, un Comitato di beneficenza si occupò dell' attuazione di alcuni mezzi preventivi destinati a combattere il colera. Fra altro si studiò l'impianto degli Asili notturni. Ma in quel tempo quel Comitato dovette lottare con difficoltà quasi insormontabili, e gli Asili notturni restarono sempre un voto.

L'anno scorso, sciioltosi il Comitato di soccorso che si era costituito in occasione dell'epidemia colerica, con un civanzo di un migliaio di lire, esso si ricostituì con l' idea di erigere questo asilo; raccolse, seduta stante, fra i suoi membri, un altro migliaio circa di lire, trovò alcuni generosi che fecero cospicue offerte, comperò un locale diroccato della Congregazione di Carità, utilizzò di esso ogni buco, lo ridusse, ne fece un ampio dormitorio, capace di ventidue letti, rispondente in tutto e per tutto alle esigenze dell'igiene e dell'ordine, ridusse altri locali annessi per deposito di biancheria e coperte, alloggio del custode, e fu proveduto ad una stanza capace di sette letti per dar ricovero a povere famiglie che, come pur troppo spesso accade, vengono da inumani padroni gettate sul lastrico senza mezzo di provedersi un alloggio pur che sia.

E così Venezia ha una buona istituzione di più, la quale reca certo maggior vantaggio alla povera gente, di quello che i 7500 fiorini depositati dalla „Previdenza" di Trieste in una banca al 3 0[0, per provedere ai bisogni... dei figli dei nostri figli.

Le corse dei velocipedisti a Gorizia. Causa l' esuberanza di materia siamo costretti a rimettere al *Piccolo della sera* la relazione sulle corse dei velocipedisti, per assistere alle quali avevamo mandato ieri un nostro redattore speciale à Gorizia.

Accenniamo qui soltanto che riuscirono stupendamente e che alla corsa principale, quella del campionato, riuscì vincitore il sig. Pietro Sarzano di Padova.

Fra capitano e marinaio. Ieri, verso le due pomeridiane, il marinaio Giorgio Sin, d'anni 42, dopo aver bevuto al di là del limite concesso per non ubriacarsi, saliva a bordo della nave greca „Caterina" ormeggiata nel canale lungo la via delle Poste. Il capitano signor Demetrio C., d'anni 28, da Pireo, vedendo il marinaio in istato di ubriachezza lo redarguì severamente per tale insubordinazione.

Il Sin, pare che, scambio di domandar scusa per tale mancanza, rispondesse arrogantemente. Il capitano allora si armò di un pezzo di legno e si diede a percuotere brutalmente il marinaio, cagionandogli alcune lesioni alle mani ed alla faccia. Non contento di ciò, pare gli desse anche uno spintone abbastanza forte, sicchè il marinaio cadde in mare. Alle grida dell'ubriaco che nel mare trovava una reazione al vino bevuto, accorsero gli altri marinai suoi colleghi, i quali riuscirono ad estrarlo in salvo.

In seguito a ciò insorse un alterco fra alcuni di quelli che avevano tratto dall'aqua il Sin ed il capitano, il quale, nella lotta ebbe a riportare al capo una ferita non indifferente. Per il fatto commesso il signor Demetrio C. venne tosto arrestato e condotto alla Polizia, dove fu assunto a protocollo e rimesso poscia in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Il marinaio, frattanto, che oltre alla ferita riportata, risentiva alquanto gli effetti di quel bagno freddo forzato, punto gradevole in giornate fredde come quella d'ieri, venne fatto salire in un brumme. E con tal mezzo accompagnato da una guardia di publica sicurezza, fu condotto all'ospedale.

La moda che va e viene. Sempre più alla moda, il crespo della Cina che si fa ora nelle tinte più *estetiche*. Il crespo della Cina è nello stesso tempo molle e fitto e attraente: è una stoffa pieghevole, seducente e severa, che conviene alle fanciulle, alle giovani spose e anche alle donne di *Balzac, la femme de trente ans.*

Teatro Armonia. Il signor Chassagnon che ha molte onorificenze ed è anche cavaliere si presentò iersera al Teatro Armonia dinanzi scarsissimo publico eseguendo dei giuochi di prestidigitazione e degli esperimenti d' ipnotismo.

Il signor Chassagnon parla bene il francese e un po' l'italiano, non ha però nessuna delle doti di un buon prestidigitatore; ieri non ci fu proprio nulla di nuovo; i giuochi vennero eseguiti discretamente bene ed il sig. Chassagnon dimostrò della buona memoria ed un gusto di vestirsi particolare: *gilet* e *frac* neri con i risvolti di raso rosso.

Quanto all' ipnotismo, non potremmo pronunciarci decisivamente: l' ipnotismo è una scienza che move i primi passi, suscitando molti dubi, specie fra coloro che non hanno mai assistito ad esperimenti scientifici nei quali è esclusa qualunque mistificazione.

Il sig. Chassagnon eseguì iersera parecchi esperimenti.

Sette signori salirono il palcoscenico, uno di questi non era *buon soggetto*, tre vollero assistere come testimoni e tre furono ipnotizzati.

A questi il sig. Chassagnon fece eseguire diverse cose a seconda della sua volontà. Un ragazzo venne vestito da donna e l' ipnotizzato doveva crederla la principessa Pignatelli; ed almeno apparentemente la credeva. Un altro dovette farsi la barba: aver freddo o caldo a seconda della suggestione dell' ipnotizzatore; un terzo doveva vedere del denaro ed intascarlo mentre era farina.

Se tutto ciò succedeva effettivamente in seguito a suggestione noi certo non possiamo garantire; tra i testimoni, c' era molta incredulità; ma del resto la possibilità di tali suggestioni è indiscutibile.

Martedì seconda rappresentazione.

Anfiteatro Fenice. Come di solito nei giorni festivi, così anche ieri c'era una gran folla a tutte e due le rappresentazioni. Applausi, grida e risate sonore.

Questa sera i tori ammaestrati.

— Il signor Rueger ci scrive in proposito:

„Uno degli animali più indomabili è il toro. I. E. Rueger riuscì, dopo fatiche indicibili, a domarli in tre mesi. S' era fatto costruire apposito locale e li esercitava 4 volte al giorno. Furono comperati in Inghilterra all' età di anni uno e mezzo, ed ora ne contano cinque. Costarono 100 talleri l'uno. Questi tori conoscono il padrone dalla voce, ed in prova si cita il fatto successo testè a Venezia, ove nella stalla i tori non si lasciavano legare dagli uomini di servizio, e volevano fuggire. In fretta fu chiamato il padrone, e con la sola sua presenza i tori divennero mansueti come tanti agnelli."

E vedremo anche noi, stasera.

Per aver rubato quattro chilogrammi di caffè. Al 25 corr. il facchino Giacomo Colitti, da Trieste, vedovo, d' anni 49, per incarico della ditta Giovanni Polli, era intento a scaricare dei sacchi di caffè, in compagnia di alcuni colleghi di lavoro. Ciò facendo, siccome c'erano alcuni sacchi rotti, egli raccolse un po' per volta quattro chilogrammi di caffè che erano caduti sul lastrico, e se ne empì le tasche. Le guardie, fatte attente di ciò, lo colsero con le saccocce piene del caffè rubato e lo condussero agli arresti.

Ieri, comparso davanti al giudice, confessò il furto e venne condannato ad una settimana d'arresto.

Il Colitti avendo quattro figliuoli, due dei quali sono infermi, invocò dal giudice la grazia di essere lasciato a piede libero, promettendo di scontare la pena non appena avesse proveduto alle proprie creature. Il giudice gli concesse quanto egli domandava.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo guernito s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Patate al burro s. 3, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena ore 6½ pom. Polenta con Ragout s. 10, Subiotti al sugo s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1447.

Lingua, orecchi e mani. Il calzolaio Ernesto B., d'anni 22 ed Ernesto N., d'anni 23, da Trieste, sono tutti e due sordomuti. Però se la lingua loro non serve, le mani servono anche troppo tanto all'uno che all'altro. E ieri, a bordo del piroscafo inglese *Assan*, ancorato al nuovo Porto, essi rubarono una tovaglia del valore di quattro fiorini.

Ubriaco caduto. Il marinaio William Power, d' anni 29, del piroscafo inglese „Dale", ancorato in rada, ieri mattina dopo le undici, essendo ubriaco, cadde dalla coperta nella stiva riportando parecchie contusioni in varie parti del corpo. Adagiato su d'una lettiga, il ferito venne trasportato al civico nosocomio.

Furticelli. Dall'abitazione del sig. Pasquale M., al III piano della casa N. 7 in Androna del Moro, venne rubato nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, un orologio a sveglia ed uno da muro, del complessivo valore di 11 fiorini.

— Venne arrestato iermattina il cocchiere disoccupato Michele V., d' anni 26, da Trieste, riconosciuto per colui che nella sera del 14 corr. in Piazza grande rubava il portamonete contenente due fiorini alla signora Amalia B., che abita in via Capuano.

Lotto. Estrazioni del 16 corr.

Vienna	67	63	90	57	78
Graz	84	22	81	40	12
Temesvar	18	87	57	47	1

Ogni giorno una. Un grave bevitore di birra si ferma davanti ad una birraria; dà un'occhiata dentro poi dice:

— Posso entrare. Le *chellerine* sono brutte: dunque la birra deve essere buona.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Compagnia drammatica Bellotti-Bon (Ore 8 — Dispari 9) „Ninichè" comedia in 3 atti. „Una tazza di tè" comedia in 1 atto.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Rueger. (Ore 8) Grandioso spettacolo.

Tipografia del *Piccolo*, dir. Giov. Werk
Editore e redatt. resp. A. Rocco.

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi. Escomei, Contratti d'affittanze, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti Prezzi correnti, Fatture Circolari, Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc; eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia „del Piccolo"* in via Nuova N. 23.

Si ricercano garzone sarte da donna. Indirizzo al „Piccolo" (770)

Ricercasi un praticante di buona famiglia che oltre l'italiano conosca anche il tedesco. Indirizzo all' amministrazione del giornale. (785)

Viene ricercata una brava e perfetta modista. Offerte da farsi M. Braida. Gorizia. (0102)

Affittansi per agosto quartieri, magazzini ed una ghiacciaia nelle vie Orologio, Nuova, S. Nicolò Riborgo Farneto, Rossetti Istituto Traversale e via del Bosco e nell'Androna del Moro. Insinuarsi via Farneto N. 42. (493)

D'affittare stanza con o senza mobili. Corso N. 21, secondo piano, destra. (749)

Affittansi diverse stanze ammobiliate, una con due letti per due amici, anche con costo. Via Valdirivo N. 13, piano terzo. (770 A)

Da vendere un pagno per f. 150. Androna del Moro N. 17. (772)

Da vendere diverse mobilie. Rivenditori esclusi. Indirizzo al „Piccolo" (762)

Velocipede poco adoperato si vende per metà prezzo, compresi gli ordigni, cassa ecc. Informazioni al „Piccolo" (789)

Il signor rappresentante dell'aqua minerale „Radkersburger" è pregato di favorire il suo indirizzo all'osteria „Alla Città di Parenzo" (784)

Sig. P. Il Casti ha terminato? lasci il giusto indirizzo. N. de P. (787)

Mirta. Sarò felicissimo se tuoi atti giustificheranno la sincerità delle tue dolci parole, se così sarà, accrescerai i sentimenti così ardenti che mi consumano per te. Mille cose, Mirta mia. (786)

Novità in rate

Soprabiti e Vestiti fatti per uomo, — Mantelli, Ombrellini, Vestiti per signora

presso M. CORENI
Via delle Legna num. 1, piano I.o

C. REISS

A CHI PARTE
E
a chi arriva

BORSE a mano in tela grigia e quadrigliata.
BORSE a mano in pelle - ogni dimensione.
BORSE a cintura - Borse a ... d'ogni forma.
BAULI a mano in tela grigia e quadrigliata.
BAULI a mano in tela - qualità prafine.
BAULI a mano - specialità „mantice."
BAULI a mano (Valigie) in ... tela.
BAULI a mano (Sacche) con posto Bauletto.
BAULI a mano, in pelle - ogni dimensione.
BAULI in legno (da consegnarsi) spartizioni.
PORTA PLAID a mano ed a ...
PLAID (Scialli veri inglesi) ...
BERRETTI in tela - Berretti ... - Berretti in seta.
CAMICIE speciali per viaggio in lana e cotone.
COLLI e POLSI - speciali ... viaggio.
OMBRELLI di grande durata ... sposa.
BICCHIERI con busta, tascabili ... tracolla.
BOTTIGLIE tascabili ed a ...
POSATE (cucchiaio, coltello e ... chetta in un sol pezzo)
NECESSAIRES da toilette, a ... chatoulles.
SAPONI a foglio - Specialità.
BUSTE per spazzole d'unghie ...
INVOLTI di pelle (Saloaussi) per getti da toilette.
BUSTE di metallo per sapone ... senza sapone

e quanto altro abbisogna per viaggio

Al Negozio Vienne...
C. REISS
Piazza della Borsa ...
TRIESTE

SARTORIA A R...
Via Farneto N. 10 I. ...
con scelte stoffe per vestiti ... a prezzi convenienti.
VESTITI COMPL... da f. 18 in poi
Pagamenti rateali

Istituto per Vaccinazione a...

Ho riaperto il mio istituto in ... Bachi N. 9, I.

Le vaccinazioni avranno luogo i giorni non festivi, dalle 12 alle ... e dalle 2 alle 3 pom.

La seconda ora è riservata ... vaccinazioni gratuite.

Dr. V. TED...

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
UNGARO FRANCESE
(Franco-Hongroise)
— IN BUDAPEST —
Capitale fondazionale:
10,000,000 di fr. in oro totalmente ...
Assicura verso modici premi ... i danni dell'incendio, del fulmine ... esplosioni, delle rotture accidentali ... cristalli e specchi; contro ... trasporto di merci e valori viaggianti ... mare e per terra, nonchè sopra ... dei navigli; contro le disgrazie ... tali; sulla vita dell'uomo in tutte le ... cili combinazioni. Danni pagati dalla ... cietà dalla sua esistenza f 23,374,...
Rappresentanza Generale in ... per Trieste, Istria, Dalmazia ... Goriziano
CARLO HERM...
Ufficio in Via Nuova N. 11 ...

L'I. R. PRIV.
Banca Ipotecaria Galiz...
di Lemberg, emette ...
Lettere di Pegno al 5% ... tassa e rimborsabili al ...
Lettere Ipotecarie al 5%, ed ... esenti da tassa.

che a sensi di legge possono ... perate per depositi giudiziari, ... fidecomessi e simili, nonchè per ... matrimoniali militari, cauzioni ... zio ecc., e si adattano perciò ... speciale per impieghi di capitali ...

Queste Lettere di Pegno ed ... rie vengono vendute ai prezzi ... nata dalla

Filiale dello Stabil. di C... in Trieste, la quale s'incarica ... pagare i rispettivi taglianti ... i titoli estratti.